



ABRUZZO



Straordinari, Atac contro gli autisti in sciopero “Protesta sbagliata, interruzione di servizio”

Dall'azienda 800 lettere ai conducenti. La pasionaria Quintavalle: non ci fermeranno

GABRIELE ISMAN

OTTOCENTO contestazioni disciplinari per non aver effettuato i turni di lavoro straordinario dal 4 al 9 novembre scorso. L'Atac le sta recapitando ad altrettanti autisti, citando l'ordinanza della prefettura di inizio novembre che invitava i lavoratori a non effettuare quella protesta. L'azienda parla di «interruzione di pubblico servizio», ma loro, gli autisti, non ci stanno.

«Ci vogliono bloccare, ma non ci riusciranno. A Natale, dal 17 al 24 dicembre, ripeteremo la protesta, e forse a noi si aggiungeranno anche i macchinisti della me-

tropolitana e delle linee ferroviarie verso Fiumicino, Ostia e Viterbo» dice Micaela Quintavalle, la pasionaria di Cambiamenti M410, la sigla che ha inventato la protesta di novembre nata via Facebook e che il 16 dicembre terrà la sua seconda assemblea con rappresentanze di ferotramvieri in arrivo da tutta Italia. Usb Lavoro Privato, altra sigla sindacale, conferma l'arrivo delle 800 contestazioni disciplinari e attacca l'Atac: «I turni straordinari vengono effettuati su base volontaria. Ogni singolo lavoratore nel pieno rispetto della normativa può decidere autonomamente per le più svariate motivazioni ed esigenze personali di non coprirli». Quintavalle spiega la prassi tra

Atac e autisti: «Noi chiediamo in largo anticipo di svolgere straordinari, che coprono circa il 40% dell'intero servizio dell'azienda. Per disdirli su singole giornate basta comunicarlo il giorno prima, e così abbiamo fatto puntualmente». Per Usb e Cambiamenti l'invio delle 800 contestazioni è una forma di intimidazione «che — sostiene la prima sigla — ha come unico obiettivo quello di evitare che si ripetano situazioni del genere continuando a nascondere il reale problema che attanaglia Atac: la strutturale insufficienza di personale di guida».

Paolo Longo è l'avvocato che sta seguendo Cambiamenti: «Da un punto di vista legale i singoli lavoratori hanno chiesto di

essere esonerati in determinate date seguendo la prassi aziendale. Non c'è stato uno sciopero degli straordinari a novembre, ma singolarmente richieste individuali. L'Atac parla di astensione collettiva, ma dovrà dimostrarlo. Non è un problema che può ricadere sugli autisti se l'azienda per far funzionare il servizio deve ricorrere a turni straordinari, che non possono essere intesi come una pratica ordinaria di gestione». Secondo le contestazioni dell'azienda, gli autisti hanno 5 giorni per presentare le loro giustificazioni: «Lo faranno — conclude Longo — ma è chiaro che si tratta di un comportamento intimidatorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

LA PROTESTA

Dal 4 al 9 novembre 800 autisti Atac per protesta non hanno effettuato i turni straordinari

LE CONTESTAZIONI

Atac sta mandando contestazioni disciplinari agli autisti ipotizzando l'interruzione di pubblico servizio

“Dal 17 al 24 dicembre nuova mobilitazione. E il blocco riguarderà anche la metro”